

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Abbonamento al Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
» » » » »	» 10	» 5.00	» 3.—
» » » » »	» 22	» 11.50	» 6.—

Si pubblica la sera
TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI
Numero separato centesimi 3
Per numero separato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Sezioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere teso.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si sta conto alcuna degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

CONSIGLIO PROVINCIALE E FERROVIA PADOVA-BASSANO

I.

Se dacchè godiamo delle nostre libere istituzioni vi fu seduta del Consiglio provinciale importante per gravità di argomenti pertrattati, fu certo quella del giorno 30. — Il nostro giornale ripropose già i vari ordini del giorno proposti sui diversi argomenti che furono ampiamente discussi; e noi quindi non vogliamo ora intrattenerci su essi lungamente, tanto più che intendimento nostro è di farmarci sulle comunicazioni date dalla Commissione ferroviaria per il progetto ferrovia Padova-Bassano. Non salteremo però a piè pari gli altri oggetti trattati, non foss'altro che per sanzionare quanto dissimile più sopra, della importanza, cioè della seduta consigliare tenutasi l'ultimo giorno di novembre. — Un regolamento per il servizio provinciale di veterinari venne votato ad una grande maggioranza. Noi abbiamo avuto cura di leggerlo attentamente, ed abbiamo ammirato il perfetto ordine con cui sono disposte le sue singole parti, l'incensurabile forma e soprattutto la previdenza dei que' tanti casi in cui può abbisognare l'opera del veterinario. — Se a tutti questi meriti uniamo quello di aver realizzato un sentito bisogno della provincia ed un vivissimo desiderio di tutti i principali possidenti, certo dovremmo esser grati alla Commissione che preparò il lavoro ed al Consiglio che lo votò. Esprimiamo però un dubbio — cioè che esso possa essere approvato dalle autorità superiori; e sebbene il silenzio mantenuto dal rappresentante del Governo al Consiglio sia già argomento sufficiente a ritenere probabile l'approvazione, pure

dubitiamo che con un più accurato esame vi si scopra qualche motivo per respingerne l'approvazione. — A nostro modo di vedere i poteri concessi ai veterinari possono troppo facilmente giustificare arbitri ed abusi e dar luogo quindi a spiacevoli fatti — la fiscalità vi domina troppo, e benchè essi si ammantano col nome di esigenza dell'igiene pubblica, pure riesce evidente con quale facilità si possa esercitare una vessazione sui proprietari di bestiame. Ma ove avvenga il caso di dover discutere un qualche emendamento introdotto dal Governo, noi esclamaremo che tutto il male non viene per nuocere, poichè in quella circostanza si potrebbero rivedere i gruppi dei Comuni formanti i consorzi, sembrandoci che le bilancie su cui si pesarono i vantaggi dei Comuni, non sieno quelle della giustizia.

L'acquisto della proprietà Thum in Borgo S. Croce approvato a grandissima maggioranza dal Consiglio per installarvi la Stazione Bacologica è un fatto notevole che segna nella nostra Provincia un'età di progresso. L'egregio professore Verson chiamato a dirigere la Stazione Bacologica saprà indubbiamente darvi un impulso tale da porla tra breve tempo a fianco di istituzioni consimili, che contano già qualche anno di vita; e ne affida la sua dottrina in tale materia e la pratica conseguita presso la Stazione di Gorizia, la quale è tra le prime d'Europa. — Anche la istituzione di una Stazione Agraria annessa alla cattedra di Agronomia con potere sperimentale a Brusegana, è veramente commendevole, e l'industria agricola del nostro paese se ne avvantaggerà certamente. — Solamente ci parve che si sia fatta un po' di confusione in quest'ultima parte, cioè stabilendo che il professore d'Agronomia sia altresì il

direttore della Stazione Agraria, e facendo servire il laboratorio di Chimica al professore dell'Istituto ed al direttore della Stazione. — Il tempo rimedierà indubbiamente a tali inconvenienti, ed esso farà vedere quanto noi crediamo di prevedere, cioè che converrà separare la cattedra d'Agronomia dalla direzione della Stazione Agraria, e che per quest'ultimo converrà creare un laboratorio di Chimica affatto separato da quello che serve all'Istituto tecnico. Ma di ciò il Consiglio Provinciale non ne ha colpa veruna, mentre spettava alla Giunta di vigilanza fare le sue proposte in modo più pratico.

Sull'argomento: lavori pubblici, abbiamo tributato i dovuti elogi nel nostro articolo di ieri l'altro, e quindi non faremo che esprimere il desiderio che non si aspetti a cominciare i lavori quando sia troppo pronunciato il bisogno di occupare i lavoratori; e non si guardi troppo pel sottile a certe pedanterie ed esigenze burocratiche per autorizzazioni più o meno necessarie — ciò diciamo in riguardo alla strada da Salgaro a Campo d'Arzico, strada che da molti anni domanda un provvedimento, che eseguito qualche anno addietro avrebbe risparmiata la vita a più di un individuo, e che è ben tempo che si rifaccia in modo che non presenti pericoli. — In tale argomento sta l'urgenza; vi si dia dunque mano e si avrà fatto un'opera utile sotto qualsiasi punto di vista.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 7 dicembre.

Alla direzione di Statistica del Municipio si lavora attivamente per l'impianto del registro della popolazione e per il prossimo censimento generale;

furono istituite commissioni per tutti i rioni, che vigilino il servizio della distribuzione e del ritiro delle schede. Però non si sa ancora come verrà risolta la questione del censimento della popolazione del Vaticano e di quella dei conventi e delle case religiose. Se la legge delle guarentigie fosse interpretata nel senso di esimere quella parte di popolazione dall'obbligo di consegnarsi, noi avremmo una anomalia statistica, che troncherebbe la serie dei censimenti annuali, soliti fin qui a pubblicarsi per la città di Roma, e sui quali si potevano fare interessanti studi.

La discussione improvvisata ieri sulla tassa del macinato ha rivelato l'antipatia che regna su molti banchi della Camera, se non sulla tassa in sé, almeno sul modo con cui è organizzata. Il Mellana attaccò l'imposta colla sua solita violenza, dicendo che con essa il ministero fa gli affari dell'internazionale. Manco male che l'internazionale fa paura anche agli scapigliati. Del resto il dire per la millesima volta, come fece qualche ingenuo, che questa è una tassa sulla miseria, non è argomento serio, poichè tutte le tasse in fine dei conti hanno questo risultato: il che non toglie che le spese ad essa inerenti sieno soverchie, e che apparisca evidente la necessità d'una riforma.

L'indirizzo del Senato in risposta al discorso della Corona di cui è una pura e semplice parafrasi, non è una delle più felici ispirazioni del Mamiani. Quella patria divisa e squarciata che si ricongiunge, mentre in verità non fu mai congiunta, neppure al tempo dei Romani antichi, quella pretesa dimenticanza del culto del dovere che espiamo con ineffabili sciagure, mentre in verità queste sciagure sono invece la prova che gli Italiani seguirono

sempre il culto del dovere, benchè resi impotenti dalla oppressione soverchiatrice di potenze straniere, sono inesatte espressioni, che mal si addicono a un professore di filosofia della storia. Piacque invece la frase in cui è detto che il senato aspetta con fiducia le leggi che devono, giusta sempre le massime di libertà, definire le condizioni degli enti ecclesiastici. Le massime della libertà, in questa materia, sono radicate in leggi precedenti, e gli italiani saranno lieti che a queste non si deoghino menomamente.

Anche nel Consiglio provinciale il principio che prevalse nel municipale di nominare gli impiegati per concorso, fu proclamato ieri con una protesta contro le nomine fatte dalla deputazione senza quella forma. Il duca Massimo che se ne tenne per offeso e diede le sue dimissioni fu rieleto dal Consiglio seduta stante.

La sicurezza pubblica nell'vie di Roma non è ancora per nulla migliorata. Ieri l'altro a mezza notte il deputato Minghetti fu aggredito e spogliato di 600 lire, dell'orologio e della catena da quattro che gli si fecero addosso coi coltelli secondo lo stile dei ladri di qui. La via che egli percorreva non è certo dell'e frequentate a quell'ora, ma fra tanto risorgere della prosperità interna e di ogni sorta di lavori ed industrie è scoraggiante il vedere che continua come prima il più antisociale di tutti i lavori e la più selvaggia di tutte le industrie.

Il Re ha ritardato la sua partenza, la quale non avrà luogo che questa sera. S.

La Patrie dice:

La questione tanto importante dei campi trincerati, decisa in massima dal governo, oggi è sottoposta alle deliberazioni del comitato delle fortezze,

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

UN BEL SOGNO

ROMANZO DI
A. G. Cagna
(Milano, Carlo Barbini edit. 1871)

«L'art d'admirer, voilà la grande oeuvre de la critique, et non pas l'art de blâmer et de censurer.»
Saint Marc Girardin.

Noi viviamo in un'epoca di grandi agitazioni, e abbiamo veduto, sotto i nostri occhi, compiersi avvenimenti portentosi. — I progressi morali si estendono ogni di più, come vanno allargandosi gli orizzonti dello spirito umano; — ed è di questi progressi morali che fa d'uopo tener conto, perchè essi soli possono condurre le nazioni a quella concordia vera e profondamente sentita, mercè la quale si

effettuano le più nobili aspirazioni. — La differenza tra il padovano e lo schiavo è caduta: il feudalismo del medio-evo è caduto: il maccachismo ha subito grandi modificazioni: il servo della gleba comincia a rientrare nel possesso di sé: la condizione dell'operaio è migliorata d'assai; la donna, in generale, non viene più considerata, come vuole la Bibbia Mosaiica, soggetta all'uomo, bensì quale compagna con parità di doveri e di diritti: la scienza si diffonde anche nelle classi inferiori della società, e così il popolo, acquistando la coscienza di sé stesso, comprende il vero scopo della vita, e volge ad esso il suo ingegno e la sua attività. Con tutto ciò, v'hanno nella società certe piaghe che bisognerebbe sanare, certe questioni che bisognerebbe risolvere. — La rivoluzione francese fu feconda di grandi risultati e distrusse molte disuguaglianze sociali, basate, in gran parte, su pregiudizii, e cui la prevalenza delle classi agiate procurava in ogni modo, di mantenere. — Ma v'hanno ancora molte

disuguaglianze che fa mestieri combattere a tutta oltranza. Pur troppo la verità non può farsi strada che in mezzo a lotte, a fatiche, a pericoli; ma quando si vuol togliere un abuso, quando si vuol estirpare un errore non bisogna perdersi di coraggio: — nella lotta deve ingagliardire la ragione — poichè dal contrasto, disse Hugo, nasce la luce.

Dal giorno in cui l'uomo vantò dei diritti su l'uomo, restringendogli la sua sfera d'azione e considerandolo come servo, da quel giorno ha data la lotta fierissima che si è combattuta fino a questi ultimi giorni con la vittoria della libertà e del diritto sulla forza brutale e sull'arbitrio. — Una lotta, non meno fiera, non meno terribile si combatte tuttavia tra l'artista e la società. — Di rado l'artista ne esce vittorioso da questa lotta; bene spesso gli cadono le forze; si sente prostrato, e finisce col cadere in un subiettivismo straziante pari a Schiller, a Byron, a Leopardi — e la vita gli rimane un enigma. Tal-

volta ancora compie il penoso, lento, terribile suicidio morale: rinnega la fede, rinnega l'amore, rinnega tutte le sacre aspirazioni, tutti i nobili sentimenti, e non trova più nella sua anima che un grido di dolore e di maledizione da gettare contro la società che non ha saputo, che non ha voluto forse comprenderlo. E dopo ciò, un'indifferenza per tutti, una noia del mondo, uno scetticismo straziante gli rodono l'esistenza, e lo conducono a morte immatura; sovente anche al suicidio — come il giovane Chatterton.

Ma il ricco non bada a questa povera vittima; uso

In molli ozii a passar tutta la vita ei non la cura, — e crede aver soddisfatto ogni suo debito quando le ricambia il lavoro con poche monete; — ma l'incoraggiamento è quello che manca, mentre sarebbe necessario a far proseguire con ardore, con soddisfazione. E le più volte, non solo manca l'incoraggiamento, ma si osa scrivere delle critiche violente, maligne, pedan-

tesche gettando nel fango un'opera che avrà costato all'artista lunghissimi giorni di sacrificio. — Ma chi scrive di quelle critiche non può conoscere quanto tesoro di affetti, quanta sensibilità ed amor proprio regnino nell'anima dell'artista. Colui non suppone quanto male possano arrecare le sue parole — e quanti sconforti. — O ricordatelo! Giovanni Keats moriva per un articolo di giornale. E v'hanno pochi, pochissimi che — non curando le critiche basse e meschine — sappiano proseguire nell'arduo loro compito, dedicando se stessi all'arte, professando per essa un'adorazione, un culto, come si può professarlo per la vergine amata. — Che sarebbe avvenuto di Byron, mio Dio, se non avesse sentita altamente la coscienza di sé stesso e la potenza straordinaria del suo genio, dopo aver letto la critica virulenta stampata nella Rivista di Edimburgo contro le sue giovanili poesie: Ore d'ozio? — Analoghe osservazioni potremmo fare riguardo all'artista-musico, all'artista pittore...

che deve, a sua volta, esaminarla dal punto di vista del tracciato e della fondazione delle opere destinate a proteggerli.

Si assicura che il Comitato sta già facendo studi profondi sull'argomento, e che non tarderà a rimettere al ministro della guerra un lavoro dettagliatissimo e assai pratico sui campi che si tratta di creare. Questi campi dovranno essere combinati in modo da servire tanto all'offensiva che alla difesa.

Essi non rimpiazzeranno, come si è detto a torto, le fortificazioni, ma saranno oggetto d'importanti modificazioni, e il loro numero verrà ridotto.

La creazione dei campi trincerati si rannoda al nuovo sistema di difesa del territorio francese, argomento di cui l'Assemblea dovrà quanto prima occuparsi a proposito dei crediti che le saranno domandati a quest'uopo, che interessa in sì alto grado la sicurezza del paese.

LA STAMPA FRANCESE E L'ITALIA

I giornali di Francia non smettono della loro amarezza tutte le volte che trovano occasione di parlare di noi:

Il *Journal de Paris*, col titolo *Roma capitale*, contiene un articolo scritto in senso ostile all'Italia, ma nel quale non si può disconoscere un serio studio e alcune giuste apprezzazioni. Non occorre dimenticare che questo foglio è l'organo dei principi d'Orléans. Ne togliamo alcuni brani:

« Roma capitale non soddisfa ai bisogni né del regno d'Italia, né della Casa di Savoia. Finché dureranno questo regno e questa dinastia, nessuno dimenticherà con quali sforzi di politica tortuosa e astuta il Re Vittorio Emanuele giunse a metter la mano su Roma. Ora egli è ben dubbioso che una simile memoria possa contribuire a fare acquistare simpatie al nuovo ordine di cose. Roma d'altronde non si presta alle esigenze amministrative di un grande Stato. Occorrerà costruire una terza città accanto a quella dei Cesari ed a quella dei papi, se si vuol trovare un posto conveniente ai ministeri, alle amministrazioni, agli stabilimenti dello Stato. »

Esaminando la questione strategica, l'articolo dimostra l'errore di fortificarla, e dice quindi:

« Le fortificazioni che si inalzeranno attorno a Roma non serviranno a nulla per impedire a un nemico vittorioso di stabilirsi nella valle del Po, in Toscana, in Romagna, parti vitali del regno. Tutto quel che si farà per dare a Roma l'importanza di una gran capitale, non vi creerà la prosperità commerciale e industriale di cui avrebbe bisogno per le esigenze di una numerosa popolazione. »

La coesistenza di due poteri sovrani nella città sembra pure impossibile allo scrittore che così analizza la questione:

E chi può dire quali e quanti sieno i pensieri e i sentimenti che agitano un giovane artista? — Egli non vede che il sorriso in tutto l'Universo; il suo cuore si apre ai palpiti più sacri; — la sua anima si eleva alle più sublimi aspirazioni; — la sua mente non vagheggia che un avvenire lieto e sereno: — ei vorrebbe amar tutti, patria il mondo — famiglia l'umanità. — Ma questa sua immensa attività viene poco a poco a restringersi sopra un essere solo, sopra una donna, nella quale ei non vede che l'angelo. E avviene di frequente che egli, preso d'amore per una giovanetta ricca, impotente a domare la forza del sentimento che lo agita, osa manifestarlo, e non di rado viene corrisposto. — Poiché nella prima gioventù, quando il bisogno di amore ragiona onnipotente all'anima, anche la *demoiselle de la haute société* dimentica per poco i pregiudizii d'aristocrazia e non ascolta che la voce del cuore. E non si può, e non si deve allora mettere in dubbio

« Se si guarda solamente la maestà delle memorie e l'estensione dell'azione sovrana, il papato colla sua lunga tradizione e autorità su duecento milioni di cattolici, eclisserà il Re sorto dal plebiscito e che comanda alla sola Italia. »

« Se si tien conto dell'essenza dei due poteri come farà un regno fondato su di un patto costituzionale a intendersi con un potere fondato sul concetto teocratico? Alle antimonie si oppone semplicemente la massima: la Chiesa libera in libero Stato. Chimera o malafede! Sì, voi lascerete il papa attuale maledire i suoi spogliatori. La sua età avanzata, lo splendore delle sue virtù e il rispetto universale lo proteggono contro maggiori attentati. Ma voi non trascurerete nulla per circuire il suo successore. Le creature del Re penetreranno negli intimi consigli del papato. Ed il mondo vedrà di nuovo la lotta scandalosa degli imperatori e dei patriarchi di Costantinopoli. »

La conclusione è durissima.

« Una parola ancora. Il Re Carlo Alberto aveva pronunciato il fiero motto: L'Italia farà da sé. Gli eventi l'hanno smentito. La Casa di Savoia fece l'unità d'Italia con l'aiuto di altri. È alla Francia vittoriosa che essa deve la Lombardia; è alla Francia ingannata o complice che deve l'Italia centrale, le Romagne, gli Stati della Chiesa, Napoli e la Sicilia; è alla Francia diretta su falsa strada politica che deve la Venezia, ed alla Prussia che deve Roma. Quest'ultimo dono cancellò gli altri. La Francia per far l'Italia prodigò sangue ed oro, sacrificò la sua reputazione di libertà e i suoi interessi. Ora, sapete voi qual simpatia ci accorda il Re Vittorio Emanuele nell'abbrezzare dei suoi trionfi e dopo i nostri disastri? Neppure una parola. »

COSE DI SPAGNA

L'agitazione carlista si fa grave in Spagna. Don Carlos avrebbe assoldato il famoso clericale Chateaubaud per organizzare nuove insurrezioni, come appare da una lettera del medesimo pubblicata dal *Tiempo*, la quale così conclude:

« La Spagna grande sotto lo scettro di due mondi saprà riconquistare il suo posto nei destini delle nazioni. La razza latina deve ridivenire la padrona del mondo. »

« Generale, le nostre cause sono sorelle. Dio, patria e re, ecco la divisa dei Vandesi e dei Bretoni. Dio, patria e re è la divisa di noi tutti che vogliamo salvare la società dai minaccianti pericoli, e con più ragione che l'Internazionale noi possiamo dire: noi siamo il diritto, la forza e il numero. Infi e noi saremo i vincitori. »

« Generale, io accetto la vostra offerta. Se la Francia in una parola non ha bisogno della spada di Chateaubaud, la Spagna lo vuole. CARLO. »

la sincerità del suo amore;... ma col crescere dell'età, ella incomincia a misurare la grande distanza che la divide dall'umile artista: la falsa educazione porta i suoi tristi effetti: cerca e trova il passatempo nella compagnia di amiche vane e leggere; il sapersi ricca la rende orgogliosa; frequentando sale e teatri apprende quelle frasi di uso e di convenzione; quella superficialità nel trattare qualsiasi argomento, quell'artificio nel linguaggio, quella frivolezza nei discorsi che fa veramente dolore: — poi si abita ad ascoltare, non però senza una certa soddisfazione, le melate paroline di questo, le studiate gentilezze di quello, le adulazioni scipite di tutti i ganimedi, e vi risponde con qualche sguardo ora languido, ora animato, con qualche grazioso sorrisetto, talora anche con un mezzo sospiro; — e sovente gode mostrarsi incredula, fingendo modestia, ossivero adopera tali espressioni, e fa certi dispettini allo scopo di rivelare una secreta gelosia. Allora ella dimen-

Il *Times* si allarma per la notizia data dal *Journal des Débats*, che il Governo francese intenda domandar tra breve all'Assemblea l'autorizzazione di accrescere di 600 milioni l'emissione dei biglietti della Banca, portandola così a tremila milioni. L'organo della *City* qualifica la progettata misura come un prestito forzato, levato nell'oscurità e all'impazzata.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 6. — La *Gazzetta di Roma*, scrive;

Anche oggi la Commissione per i lavori del Tevere si è adunata nelle consuete sale di San Silvestro, ed ha proseguita la discussione gravissima dei principii secondo i quali si deve risolvere il problema; discussione che, attesa appunto la somma sua gravità, avrà bisogno di ulteriori sedute, delle quali daremo conto nelle pubblicazioni successive.

— Leggesi nella *Nuova Roma*:

Una frazione della Camera avrebbe preteso che l'Assemblea aggiornandosi al più presto, non si riunisse di nuovo, se non dopo le feste di Carnevale. Si sosteneva che questo indugio era indispensabile onde condurre a termine i lavori nell'aula si negli altri locali. Questa idea è stata però vivamente contrastata: e prevale invece il progetto di aggiornare l'Assemblea il 15, e riconvocarla per il 10 o il 12 del prossimo gennaio.

NAPOLI, 6. — Ieri, secondo annunziamento S. A. I. il Granduca Michele di Russia, accompagnato da quattro persone del suo seguito si portò in San Leucio per far la caccia al faino e ne ammazzò tre. Ripartì da Caserta alle ore 4 pom. estornando il suo compiacimento per il divertimento preso.

(Pungolo)

CAPRERA, 4. — Il segretario del generale Garibaldi, signor G. Basso smentisce categoricamente che il gen. lasci Caprera per recarsi a Nizza.

VERONA, 6. — L'odierno bullettino dei vaiolosi reca: nuovi casi 9, guariti 30, morti 2, in cura 282.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 4. — Riproduciamo con riserva le seguenti linee del *Soir*:

Il generale Faidherbe ha ordine, al suo arrivo in Roma, di far tosto visita al Re d'Italia o di recarsi presso di lui se avesse già lasciato la città eterna.

Si crede che il generale sia incaricato di missioni importanti presso il Re d'Italia, il Sultano ed il Vicerè d'Egitto. Egli è accompagnato dal suo segretario generale, sig. or Varlin.

— 5. — Leggesi nella *Presse*:

Il Principe di Metternich non ha per ora presentato le sue lettere di richiamo. Ormai si sa che il richiamo di questo ambasciatore è stato doman-

teca il povero artista, — mentre i suoi genitori vanno forse progettando un bel matrimonio. E se per avventura il giovane scelto dai genitori a lei non torna disaro, o scrive o dice al povero artista che mille ostacoli si frappongono all'effettuazione dei loro voti, per cui crederebbe opportuno rompere ogni relazione, rassegnandosi virtuosamente all'asprezza del destino. — Oggi di bisogno fare in modo che ciò abbia a cessare del tutto; bisogna educare per bene questa *demoiselle de la haute société*; bisogna formarle — c'è assolutamente necessario — un carattere nobile, energico, generoso, che si mantenga tenacemente lo stesso, che sappia conoscere ed apprezzare, comprendere e compatire.

Tutte queste osservazioni, e molte altre ancora che non voglio trascrivere, mi vennero alla mente nel leggere il romanzo di A. G. Cagna, che porta per titolo: *Un bel sogno*. — Io non aveva letto di lui che alcuni bozzetti sociali che fece pubblicare sotto il

dato con molta insistenza dal sig. Thiers il quale non avea dissimulato al nuovo Gabinetto austro-ungherese l'interesse che vi metteva.

Si citano tre nomi per sostituire il principe di Metternich, e sono: il barone di Kubeck, antico ministro a Firenze; il conte Chotek, e il conte Rodolfo Appony. Quest'ultimo pare debba ottenere la preferenza.

— Il *Constitutionnel* dice che ormai, colla nomina del sig. Cadet, il partito radicale si è assicurata la maggioranza nel Consiglio municipale di Parigi. Deplorea questo stato di cose, e dice che così si è ottenuto un insieme privo di maestà, e che non ispira fiducia alcuna.

— Lo stesso giornale dice:

Indipendentemente dal messaggio del sig. Thiers la Camera sentirà, pochi giorni dopo, l'esposizione finanziaria del sig. Poyer-Quertier, esposizione a cui ora il ministro sta lavorando.

GERMANIA, 4. — La rottura fra il Gabinetto di Berlino e l'episcopato tedesco è completa. Gli organi clericali sono furiosissimi contro il Governo per la sua legge contro i predicatori, e dichiarano di volersi allearsi con i partiti estremi per abbattere l'attuale ordinamento della Germania.

BELGIO, 5. — Il partito clericale si mostra indignatissimo contro il Re per aver ceduto alla pressione rivoluzionaria.

Al contrario l'*Indépendance belge* si felicita di quanto è accaduto.

AUSTRIA, 5. — Secondo una corrispondenza del *Pester Lloyd* da Vienna, nei circoli che hanno ingerenza in affari politici si opina che il conte Andrassy « più facilmente che qualsiasi altro uomo di Stato » riuscirà ad ottenere rapporti migliori e più stretti con la Russia.

L'arcidiano di Pilsen si rifiutò di dar sepoltura ad una donna protestante vicino al suo marito cattolico nel cimitero dei cattolici. Il sindaco però aprì egli stesso il cimitero, e fece eseguire il desiderio della decessa. Ne derivò una querela concistoriale, ed il club ceco è non poco imbarazzato per questo conflitto col clero.

MESSICO, nov. — Le più recenti notizie del Messico vanno sino alla fine dello scorso mese. È alla testa dell'insurrezione contro Juárez il noto generale Porfirio Diaz, il quale, avendo sotto i suoi ordini numerose truppe, ha già presa l'offensiva.

TURCHIA, 3. — Si ha da Semlino: Stando al *Vidovdan*, sarebbe certa anche la caduta del Granvisir; il cambiamento dei ministri ed il mutamento di sistema vuolsi che derivi da influenze straniere. Essendosi scoperto che Daud pascià defraudò quattro milioni in occasione della concessione per le ferrovie della Rumenia, egli si è rifugiato in Italia.

— 4. — La *Presse* ha da Costantinopoli:

poetico titolo di *tempesta sui fiori*, e sin d'allora diceva a me stesso: se il Cagna si porrà nuovamente a scrivere, con l'amore grandissimo che ei sente per l'arte, e col desiderio del bene, non potrà che svolgere qualche alta questione sociale. — E per fortuna fu vero.

L'autore dice modestamente che il suo romanzo non è che una protesta contro la spensieratezza e l'incostanza. Ma no, non è una semplice protesta contro la spensieratezza e l'incostanza: è la storia intima di un'artista infelice; è lo svolgimento particolarizzato di una passione in un'anima. — Il romanzo del Cagna non riesce mirabile per intreccio, e per colpi di scena: tutt'altro: è un romanzo semplicissimo nella sua tessitura, ma ricco di descrizioni naturali, di narrazioni svolte con mirabile facilità, di osservazioni non comuni, di pensieri e di principii altamente filosofici. — Sono pochi tocchi, ma disegnano un mondo, scrisse Mazzini parlando di Chatterton, dram-

Il Sultano vuol diseredare il principe ereditario Murad e mettere al suo posto suo figlio Jzziden. Questa notizia produce grande agitazione.

ATTI UFFICIALI

27 novembre

R. decreto 9 novembre del seguente tenore:

Art. unico. — Dal 1° gennaio 1872 sono trasferiti nelle competenze del ministero dell'agricoltura, industria e commercio gli affari concernenti il servizio dei pesi e delle misure, [quelli], in forza del R. decreto 27 maggio 1866 n. 2963, erano passati nelle attribuzioni del ministero delle finanze.

R. decreto 12 novembre, preceduto da relazione, con cui si approva l'istituzione di un Consiglio direttivo presso l'Istituto tecnico di Modica.

R. decreto 15 ottobre con cui si istituisce nella città di Sassari un Istituto tecnico.

Nomina nel personale insegnante e militare.

Avviso

La direzione generale delle carceri chiuderà i suoi uffici in Firenze il dì 18 del corrente dicembre, e li riaprirà in Roma il 31 del mese stesso.

Il carteggio diretto alla prefata direzione generale dovrà cessare negli ultimi giorni della prima quindicina di dicembre, in modo che non vi giungano affari dopo il giorno 15, e sarà ripreso per Roma il 1° gennaio p. v.

Gli affari urgenti che possono essere trattati telegraficamente e i telegrammi si riceveranno a Firenze fino a tutto il giorno 18, dopo il quale saranno diretti a Roma.

Tuttavia sarà inviata a Roma dopo la prima quindicina dicembre la corrispondenza postale, per gli affari qui appresso indicati:

- Contratti o altre comunicazioni di premura relative alle forniture carcerarie, per le quali si stanno ora rinnovando gli appalti;
- Opere agli edifici carcerari per le quali sono in corso appalti, o i relativi contratti;
- Trasporti di detenuti, limitatamente ai contratti che scadono il 31 dicembre.

Cronaca Cittadina E NOTIZIE VARIE

Esercenti. — Il sig. ff. di Sindaco pubblicò un avviso con cui richiama tutti gli esercenti contemplati nell'art. 35 della legge di Pubblica sicurezza, cioè quelli che tengono Alberghi, Trattorie, Osterie, Locande, Caffè, Birrerie, Liquori, Bevande o Rinfreschi, Sale pubbliche di Bigliardo ed altri giuochi permessi, a far rinnovare

ma di Alfredo di Vigoy; — ebbene, sono pochi tocchi ma disegnano un mondo, dirò anch'io riguardo al romanzo di Cagna: « poche e semplici vicende, ma stampate da tante verità universali, che tu sei certo di vederle ripetute nel corso della tua vita. » — Nella corrispondenza di Ermanno e di Laura evvi tanta delicatezza nelle espressioni, tanta verità, e spesso quelle contraddizioni, che, a dirla col *Da Sanctis*, sono la logica del cuor umano, da commuoverti soavemente, eccitando sentimenti forti ed elevati, e destando molte generose passioni che ti si erano forse assopite nell'anima.

Il Cagna ha voluto mostrare che anche scrivendo *lettere amene* si deve cercare uno scopo — un grande e nobile scopo, e non mai abbracciare la formula atea dell'arte per l'arte.

CESARE POSOCCO.

dentro ed a tutto 31 dicembre corr. le loro Licenze.

Contemporaneamente si avvertono tutti gli Affitti-Camere ed appartamenti ammobigliati, non che gli eserciti Uffici di Agenzia pubblica e Senzali di Monte di Pietà, che devono rinnovare anch'essi le loro Licenze entro il termine sopradetto, e che tali rinnovazioni sono soggette al bollo di L. 5, oltre il doppio decimo, il quale dovrà presentarsi dal contribuente all'Ufficio incaricato del rilascio delle Licenze.

Casino del negozianti — Nella seduta d'oggi la Società del Casinò dei negozianti dopo essersi dichiarata definitivamente costituita, procedette alla nomina della Presidenza interinale, composta come segue:

Rizzetti Francesco, Anastasi Francesco, Ponso Giovanni Maria, Paveggio Luigi, Lion Angelo, Borsetto Giovanni, Fontanrosa Angelo, Tessaro Antonio, Farlan Antonio, Mignoni Luigi:

cogl'incarichi di compilare lo Statuto, d'incamminare le trattative colla Giunta per ottenere il locale in Piazza Unità d'Italia, di fianco la Camera di Commercio, di trovare intanto un locale provvisorio, e di radunare poi la Società per darle comunicazione dell'operato della Presidenza stessa, e per l'approvazione dello Statuto.

Basilica di S. Antonio. — Nella ricorrenza della festa della Immacolata Concezione venne oggi eseguita in questo Tempio una Messa solenne appositamente scritta dal maestro cav. Balb. Lo scopo prefissosi dall'egregio compositore nostro concittadino si fa di far sentire per la prima volta i quattro grandi organi accoppiati all'orchestra ed al canto. Il lavoro musicale è grandioso e tale da meritare un più particolareggiato articolo che noi sino da ora promettiamo ai lettori del nostro Giornale. Per oggi ci basta constatare che il lavoro musicale piacquè di molto e che l'esecuzione per parte dei cantanti, dei suonatori dei quattro organi e dell'orchestra fu senza eccezione assai commendevole.

Il Tempio riboccava di gente. Una cordiale e meritata parola di congratulazione all'illustre nostro maestro ed a rivederci ancora per parlare come meglio potremo su questo argomento.

Sottoscrizione a vantaggio di un maestro elementare colpito da cecità:

Lista precedente N. N. L. 2 — Podrecca cav. dott. Leonida » 2 — Totale L. 4 —

Beneficenza. — Ad opera della direzione del Comizio Agrario di Monselice si è ivi formata una commissione collo scopo di poter somministrare pel verno e per la primavera ventura una data quantità di grano turco ad un prezzo di favore al povero che da un lavoro volonteroso ed assiduo non possa, atteso l'alto costo del grano, ricavare il necessario per vivere.

Fatto un appello ai ricchi perchè cedessero al frumentone ad un prezzo inferiore al mercantile odierno, generalmente concorsero ad attuare il caritatevole provvedimento.

Il Comune di Monselice ha messo a disposizione del Comizio Agrario un impiegato d'ufficio per la dispensa della farina che comincerà ad essere distribuita fra qualche giorno.

Il povero dovrà essere munito d'un buono rilasciato dalla Congregazione di Carità.

E' un azione onesta che va altamente encomata perocchè mira a sollevare con fratellvole mano una classe della società della cui opera la società stessa tanto abbisogna.

Industria provinciale. — Ci riesce gratissimo poter annunziare l'erezione di un nuovo grandioso stabilimento industriale in questa provincia.

La Ditta E. Meticke a Trieste aveva già da anni tentato sul suo tenimento di Monsole presso Cavarzere la coltivazione della barbabietola per estrarne zucchero e spirito; dovette però tralasciarla per le difficoltà climatiche, le quali, come anche in altri paesi me-

ridionali, impedivano la conservazione necessaria sotto terra nei campi.

Trasportò all'incontro sul proprio tenimento l'industria della fabbricazione dello spirito da materie furinacee, che prima esercitava in grande estensione in Austria e Prussia, ed introdusse nella sua fabbrica oltre tutti i perfezionamenti dei migliori stabilimenti dell'estero, anche apparati di un sistema affatto nuovo, col quale senza adoperare gaz zolforico ottiene un prodotto di qualità superiore ed adattato pure per la composizione dei più squisiti rosci.

La Ditta è del figlio Giorgio Meticke (ora suddito italiano) il quale dimora a Monsole, e si occuperà principalmente della parte tecnica della fabbrica e vendita in loco a pronti, mentre commissioni, corrispondenze ed affari in generale della fabbrica verranno trattati dalla Ditta paterna E. Meticke a Trieste.

Il diario di P. S. non registra che la notizia d'un paio di pantaloni truffati ed il borseggio d'un fazzoletto bianco.

Notizie militari. — Si legge nell' *Italia militare* del 5:

Siamo informati che tra breve saranno emanate dal ministero della guerra le norme che determinano in modo stabile come, e sotto quali condizioni, si possa acquistare il grado di ufficiale inferiore nella milizia provinciale.

Gli ufficiali inferiori della milizia sono nominati dal Re sulla proposta del ministro della guerra. Essi saranno scelti: fra gli ufficiali che hanno cessato dal servizio nell'esercito per dimissione volontaria, per collocamento a ritiro o riformati in forza della legge 3 luglio 1871; fra coloro che fecero parte, come ufficiali, dei corpi di volontari nelle passate guerre per la unità ed indipendenza d'Italia; fra i sott'ufficiali congedati dall'esercito dopo 12 anni di servizio militare effettivo; fra i volontari di un anno che abbiano subito favorevolmente l'esame prescritto. L'età utile per aspirare al grado di Ufficiale nella milizia è limitata al 50. anno per gli ufficiali che cessarono dal servizio nell'esercito, ed al 45. per i sott'ufficiali in congedo.

Le domande per ammissione nella milizia potranno essere inoltrate in ogni tempo dell'anno, e presentate personalmente ai comandanti di distretto, coll'indicazione del nome, cognome, domicilio, grado e corpo, al quale apparteneva il petente prima di lasciare il servizio militare. Gli ex sott'ufficiali uniranno alla domanda il foglio di congedo. Gli ufficiali saranno, per quanto sia possibile, assegnati alla milizia provinciale di quel distretto o di quella sede di reggimento di bersaglieri, o d'artiglieria, che essi preferiscono.

Gli obblighi ed i vantaggi della posizione di ufficiale nella milizia saranno determinati con apposito regolamento.

Notizie ferroviarie. — Il nuovo orario generale in corrispondenza col servizio ferroviario internazionale verrà attivato per il giorno primo di gennaio prossimo.

Essendo per concerti presi tra le amministrazioni ferroviarie, inglese ed italiana, definitivamente fissato l'itinerario della valigia delle Indie per la via di Modano-Torino-Brianza, questo servizio comincerà pure col primo dello stesso mese.

Consimento. — Si legge nell' *Esercito*:

Il ministero della guerra ha emanato convenienti istruzioni onde le autorità militari abbiano norme precise ad assicurare viemeglio la regolarità ed esattezza delle consegne prescritte dalla legge 20 giugno scorso relativa al nuovo censimento decennale della popolazione del regno.

Incendi. — Il Ministero dell'interno, preoccupato dell'aumento degli incendi avvenuti in questi ultimi mesi, ha ordinato alle regie prefetture di redigere un particolareggiato rapporto degli incendi avvenuti nei mesi di luglio, agosto, settembre ed ottobre del corrente anno, mettendo al confronto con quelli avvenuti negli stessi mesi degli anni 1869 e 1870.

Testamento di Rossetti. — La *Constitution* ha pubblicato il testamento di Rossetti, dal quale togliamo il seguente curioso brano:

«Vi sono degli uomini che si dicono repubblicani, e che in quest'epoca non si lasciano più vedere in alcun luogo; essi mi lasciano morire oggi, e domani rialzeranno il mio cadavere per farne una bandiera od un'arma. Sappiano essi, che io non appartengo al loro partito. Io sto fra quelli che si battono, e andrei piuttosto a raggiungere gli suavi della Vergine, che certi democratici incolori i quali non hanno per la loro patria che vane parole e nessun braccio. Io odio il nulla, anche quando lo si adorna col nome di repubblica e con quello di patria.»

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

BULLETTINO del 7 dicem. 1871.

Nascite. — Maschi n. 2. Femmine 2. — nell'Istituto Esposti. — Maschi n. 0. Femmine n. 1.

Matrimoni. — Maretti Luigi fu Pietro, maggiorenne, falegname con Pavin Caterina di Pietro, maggiorenne, cassalinga, tutti due di Treviso — Basso Antonio di Francesco, maggiorenne, agricoltore di Camin con Nardo Angela di Angelo, maggiorenne, villica di Granzo di Camin — Bertesi Guido Francesco Maria di Giuseppe, maggiorenne, luogotenente di fanteria, di Carpi di Modena con Pittori Carolina Marianna fu Luigi, maggiorenne, civile di Carpi di Modena — Piselli Antonio Lorenzo fu Giuseppe, maggiorenne, sottotenente di fanteria, di Sarnano di Levanto con Cellini Antonia, Anna, Luigia fu Gaetano, maggiorenne civile di Pesaro.

Morti. — Mazzola Luigia di Antonio di anni 2 1/2 di Padova — Salvagno Angela di Angelo di anni 4 1/2 idem — Marcello Caterina di Giuseppe di anni 1 1/2 idem — Zoshinato Virginia di Antonio di giorni 11 idem.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova

9 dicembre

A mezzodì vero di Padova

Tempo Medio di Padova

Ore 11 m. 52 s. 25,2

Tempo medio di Roma ore 11 m. 54 s. 52,3

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare

7 dicembre	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0 — mill.	755,0	755,7	758,3
Termometro centigr.	-2,6	-0,6	-0,1
Direzione del vento .	so ²	e	e
Stato del cielo . . .	nuv.	nuv.	nuv.

Dal mezzodì del 7 al mezzodì del 8

Temperatura massima — + 0,2

» minima — - 3,4

ULTIME NOTIZIE

CAMERA DEI DEPUTATI (Seduta del 7 dicembre).

Approvansi dopo breve discussione i bilanci definitivi pel 1871 della guerra e della marina.

Sul bilancio dei lavori pubblici sollevansi questioni da A. Billia, Pissavini, Mussi, specialmente circa la scelta dei locali di Montecitorio, sul ritardo e sulla mala esecuzione dei lavori, sul difetto di calore e di luce. Per la mancanza di responsabilità del personale che ha eseguito i lavori, essa si riversa sul danno della responsabilità del ministero a cui si deve chiederne conto.

Il Presidente del Consiglio dice che la scelta dei locali fu fatta dalla Presidenza della Camera d'accordo colla commissione, non dal ministero: raccomanda una breve sofferenza: confida che presto si rimedieranno gli inconvenienti più gravi.

Devincenzi, ministro, difende gli atti del ministero: espone le difficoltà: prega la Camera a differire i suoi giudizi fin dopo che sarà pubblicata

la relazione sul trasferimento del capitale.

Bonfadini difende Gadda dalle critiche.

Dietro proposta di Lazzaro la deliberazione sul capitolo *trasporto della Capitale* è rinviata a domani.

La *Gazzetta Piemontese* contiene il seguente dispaccio particolare:

Roma, 7, ore 9 35 ant.

Il generale Fudherbe non fu incaricato di alcuna missione in Italia, ma di una scientifica in Egitto.

L' *Osservatore Romano* conferma la notizia di atti minacciosi d'una sentinella italiana presso il Vaticano.

L' *Opinione* la rettifica e soggiunge che il capo-posto fu punito.

La conferenza telegrafica siede stamane e vi interverranno nuovamente dei delegati delle compagnie private.

Siamo informati che l'onor. ministro guardasigilli presenterà fra breve al Parlamento la proposta di legge per la riforma del sistema dei giurati e un po' più tardi quella del Codice penale.

I progetti da lui presentati alla Camera sono quelli del notariato, delle professioni d'avvocato e procuratore, della tariffa giudiziaria e decime di Terra d'Otranto. (*Opinione*).

Leggesi nella *Gazzetta di Roma*:

Confermasi la voce che il ministro dell'istruzione pubblica abbia presentato le sue dimissioni.

Lo stesso giornale accenna ad un grande lavoro dei partiti parlamentari. Rattazzi guadagnerebbe sempre più terreno.

Dicesi che S. M. partendo da Roma per S. Rossore abbia fatto intendere che tornerebbe a Roma per passarvi tutto l'inverno.

DISPACCI ELETTRICI (Agenzia Stefani)

BRUXELLES, 7. — Il gabinetto è costituito così: Treux senza portafoglio; Aspemont esteri; Delecolt interno; Molon finanze; Lantseer giustizia; Moncheur lavori; Guillaume guerra.

PERA, 7. — Fered-pascià fu nominato ministro della lista civile. Mastafà fu nominato ministro di marina.

VERSAILLES, 7. — *Assemblea.* — Il messaggio di Tiers constata i progressi quotidiani verso il paese all'estero e alla riorganizzazione interna. Per appoggiarli al bene non bisogna dimenticare lo stato in cui l'impero condusse la Francia. Dopo una insurrezione senza esempio possiamo dire che la somma dei beni sorpassa quella dei mali. Le nostre relazioni in Europa sono pacifiche e benevole. Quelle colla Prussia sono perfettamente regolate. Le imposte rientrano facilmente; l'esercito fu la nostra prima consolazione nelle disgrazie. L'ordine materiale sembra completamente ristabilito; lo scioglimento delle guardie nazionali non provoca alcuna resistenza. Circa la completa riorganizzazione della Francia bisogna domandarla al tempo e a Dio, e a tutti coloro che conoscono le società moderne.

La politica della Francia è una politica di pace stabile, e dignitosa. Se contro ogni probabilità dovessero provenire altri avvenimenti non sarebbero opera della Francia.

La Francia vuole ridivivere ciò che ha diritto di essere, e che tutti gli Stati hanno interesse che sia. D'altronde gli Stati che parteciparono alla guerra sono stanchi, e i testimoni ne farono veramente atterriti.

Il messaggio racconta la conclusione della convogliazione colla Germania relativa al trattato doganale per l'Alsazia.

In attesa di una completa liberazione del territorio abbiamo procurato di separare la popolazione dai soldati tedeschi. Domandiamo alla popolazione di raffrenare i suoi risentimenti.

Il messaggio dice che la Francia

molto sofferse dai trattati di commercio; conchiude dicendo: «Abbiamo deciso di denunciare in febbraio il trattato coll'Inghilterra, e di trattare durante l'anno in cui il trattato resta in vigore.» Il Messaggio parla quindi delle relazioni estere. Colla Spagna le relazioni continuano amichevoli; così pure colla Svizzera e col Belgio. Circa all'Italia non esiste da sua parte né dalla noi alcuna difficoltà; non le indirizziamo consigli perchè non ne diamo ad alcuno; ma raccomandazioni in nome del mondo cattolico, affinché l'indipendenza della Santa Sede sia rigorosamente mantenuta. Circa la Santa Sede non le facciamo giungere che profondi e simpatici rispetti pel Venerabile Pontefice, le cui sventure rendono altrettanto rispettabili che le sue rare virtù.

Circa l'Austria facciamo voti per la sua prosperità, come essa ne fa delle nostre. Circa la Russia abbiamo le migliori relazioni basate sugli interessi reciproci. Il messaggio ritorna quindi alla situazione interna. Constatata la difficoltà di formare una buona amministrazione: possiamo dire oggi che riceviamo da ogni parte attestati di soddisfazione. (*Clamorosa interruzione a destra*). Il totale del bilancio ordinario e straordinario è di due miliardi e 742 milioni. Le spese sono ridotte di 128 milioni. Il debito fluttuante è ridotto a 628 milioni: l'ammortamento funzionerà regolarmente. Circa le risorse necessarie, l'Assemblea sceglierà fra le imposte sulle materie prime ed altre. La Banca sarà autorizzata ad aumentare la circolazione.

Il messaggio parla dell'organizzazione dell'esercito. Parlando del servizio obbligatorio dice che ogni francese deve il suo sangue alla patria in pericolo, ma non ammette che in tempo di pace ogni francese si costringa al servizio attivo (*proteste numerose*). Se adottassimo una cosa simile la Francia sarebbe perduta. Proponiamo il servizio obbligatorio in tempo di guerra: il contingente annuo di 90 mila uomini in tempo di pace. Avremo così 800,000 uomini di cui 450,000 resteranno 5 anni sotto le bandiere, e gli altri alla loro casa per custodire le città.

Thiers riassume. La Francia vuole la pace, l'ordine e la riorganizzazione militare e finanziaria. Fa appello alla moderazione e alla giustizia dell'Assemblea. (*Il Messaggio fu accolto bene*).

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. — La Compagnia di Milano rappresenta: *Gli Assassini di Parigi*, con ballo ore 8.

Bartolomeo Moschin ger. resp.

BANCA VENETA

di depositi e di conti correnti

Capitale lire 5,000,000

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 4 0/0.

Per somme versate vincolata per 60 giorni o più l'interesse corrisposto è del 4 1/2 0/0.

Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 60 giorni almeno corrispondendo l'interesse del 4 0/0.

Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia unite almeno di due firme

a 5 0/0 fino alla scadenza di 3 mesi,

a 5 1/2 0/0 « « « 4 mesi,

a 6 0/0 « « « 6 mesi

Fa anticipazioni e sovvenzioni contro deposito di fondi pubblici e valori industriali a 5 1/2 0/0.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzioni di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero.

Padova, 10 dicembre 1871.

Il Vice Presidente M. V. Jacur.

Il Direttore Enrico Rava.

2-655

AVVISO

A termini e per gli effetti dell'Art. 121 e seguenti R. Decreto 15 Novembre 1865 N. 2602 ed in forza dell'Autorizzazione riportata per Decreto 24 Ottobre 1871 del Ministero di Grazia e Giustizia si rende noto che Pietro ed Alessandro fratelli Bonomi con supplica a Sua Maestà presentata il 10 Maggio 1870 coi N. 9510, 3446 al cessato R. Tribunale d'appello di Venezia chiesero di poter aggiungere al proprio cognome il materno Todeschini. 1-657 PIETRO BONOMI

N. 18035 Div. II 1-658

Il Sindaco DEL COMUNE DI PADOVA

Notifica

che nel giorno 20 andante alle 12 meridiane in questa Residenza Municipale avrà luogo il secondo esperimento, essendo il primo caduto deserto, per la vendita all'asta col sistema della candolla vergine al miglior offerente dello stabile di ragione comunale prospiciente la Piazza d'ile Erbe e la Via Debita, il quale un tempo serviva ad uso di prigioni criminali, nonché di tutto il materiale costituenti i tre avvolti detti delle Debita, che uniscono lo stabile succitato colla gran Sala della Ragione.

L'asta sarà aperta sul dato peritale di it. L. 10,000 e verrà aggiudicata qualunque sia il numero degli oblatori.

Oltre al prezzo sopra indicato dovrà l'astante obbligarsi alla demolizione a proprie spese dei volti come sopra e ricostruzione dello stabile acquistato entro due anni dal giorno della definitiva delibera con prospetti decorosi tanto verso la Piazza, quanto verso la via delle Debita.

Il termine nella miglior via scaderà col giorno 5 gennaio 1872.

Non sarà ammesso ad offrire chi non abbia previamente fatto un deposito di it. L. 2000, che non sarà restituito all'aggiudicatario se non quando abbia compiuto i suoi obblighi.

I tipi e descrizione dello stabile che si aliena ed i tipi, la descrizione ed il capitale relativo alla demolizione dei volti, sono depositi presso la Divisione II ove possono essere da chiunque esaminati in ogni giorno non festivo dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

per il Sindaco l'Assessore anziano Piccoli

TONTA FRATE COSTANTINO CHIRURGO-DENTISTA

che dalla Torre Morigi si è traslocato in via S. Giuseppe, 7, Milano da consigli anche per lettera sulle malattie dei denti. 10-581

AI VENDITORI delle

Pillole e dell'Unguento Holloway

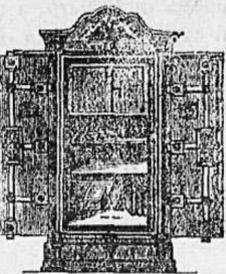
Mi pervengono spesso delle domande per sapere in che quantità si debbano comperare le Pillole e l'Unguento Holloway, a fin d'ottenersi al maggior ribasso. E' però che credo espediente di rispondere per modo generale a tutte queste domande servandomi della stampa. Gli ordini del valore di 20 lire sterline, e al di là sono eseguiti ai prezzi seguenti, cioè: 8 scellini e 6 pence; 22 scellini; e 34 scellini per dozzina. Per gli ordini che non arrivano al valore suddetto le medicine si pagano rispettivamente 9 scellini e sei pence; 24 scellini e sei pence; e 38 scellini. In tutti i casi gli ordini devono esser accompagnati della somma in contanti, e senza sconto. Le medicine si possono avere con le direzioni ed indicazioni che le accompagnano tradotte in italiano, o se si preferisse una parte di esse potrebbero esser accompagnate di direzioni in lingua francese; e in questo caso delle cartine distinte sarebbero attaccate a ciascuna indicanti la lingua che si trova nell'involto. I venditori che desiderassero delle etichette supplementari coi loro nomi ed indirizzi in calce, possono averli in qualunque sia il numero d'esemplari, purchè mi mandino una loro carta colle indicazioni di quello vogliono che vi sia stampato in rapporto col loro stabilimento. Tutti gli ordini saranno puntualmente accolti ed eseguiti senza ritardo.

Tommaso Holloway.

533, Oxford Street, Londra, 1° ottobre 1871. 19-517

RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO

ASSORTITO IN OGNI DIMENSIONE A PREZZI D'ORIGINE



SCRIGNI DI FERRO

della prima fabbrica Europea

F. WERTHEIM E COMP. DI VIENNA

imp. r. fornitore di Corte PRESSO

I. WOLLMANN in Padova

Questi Scrigni che si acquistarono ormai una fama mondiale pella loro insuperabile sicurezza contro il fuoco e le infrazioni, nonché pell'elegantissimo esteriore, ottennero il primo premio in tutte le esposizioni universali.

Si ricevono pure commissioni per porte di ferro in ogni grandezza, garantite del pari contro il fuoco e le infrazioni, nonché per serrature d'ogni genere della stessa fabbrica. 50-7

NON PIU' MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

REVALENTA ARABICA DU BARRY DI LONDRA

(Premiata all'Esposizione di Nuova-York)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zolamento d'orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, visio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e soadezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni

Cura n. 65,184. Prunotto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866. La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiedo più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 50 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI

Baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunotto, Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Cura n. 71,160. Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpitato al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la levavano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 68 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovai perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Montana, Istria

I risultati ottenuti coll'uso della Revalenta Du Barry sono sorprendenti.

FERR. KLAUSENBROGER, medico del distretto.

Berlino, 6 ottobre 1866.

Cura n. 81,436. Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione che si presenterà.

Dottore D'ANGELIS

(Membro del Consiglio sanitario Reale)

La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.80; 1 chil. fr. 8; 2 chil. 12 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 68.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

in POLVERE ed in TAVOLETTE

(Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra)

Da l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni. Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di estinato zolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, merco della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo FRANCESCO BRACONI, sindaco.

In polvere: Scatole per 12 tazze fr. 2.80; id. per 24 tazze fr. 4.50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17.50. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

BARRY DU BARRY e C., 34 Via Provvidenza TORINO

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavozzani farm. — Pordenone: Roggion, farm. — Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero già Zanetti, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. — Udine: A. Filippuzzi, Commessati — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggato — Vicenza: Luigi Najolo, Bellino Valeri — Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Forcellini — Feltre: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiesa farm. reale — Merano: L. Cinotti, L. Dismutti.

124-36 Badare alle falsificazioni velenose

ROB BOYVAEU LAFFECTEUR

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia

Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi il Rob di Boyveau Laffecteur ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertata da quasi un secolo, sia per la sua composizione esclusivamente vegetale. Il Rob garantito genuino dalla firma del dottor GIRAudeau de SAINT-GERVAIS guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo Rob è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate. Come depurativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo.

Il vero Rob del Boyveau-Laffecteur si vende al prezzo di 8 e di 16 franchi la bottiglia.

Deposito generale del Rob Boyveau-Laffecteur nella casa del dottor GIRAudeau SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer Parigi. — Deposito in Padova da Luigi Cornelio, Giovanni Zanetti, Giovanni Battista Pertoldi, Roberti e nelle principali farmacie. 13-427

Padova, 1871 Premista Tip. Sacchetto

SOCIETÀ EUGANEA per Concimi artificiali

IN PADOVA

approvata con R. Decreto 22 aprile 1871.

Si avvertono i signori agricoltori che questa Società tiene in pronto, per l'attuale stagione, opportuna alle semine ed alla formazione dei prati artificiali, un deposito di:

Concime per Cereali	a L. 11,50 al quintale
» per Prati	» 9,50 »
» per Viti	» 10,— »
» per Cavaie	» 12,— »

Si avvertono pure che fra non molto la medesima potrà offrire anche orina e che attualmente la di lei Fabbrica trovasi fornita di concimi speciali, come per esempio: sangue del macello polverizzato, polverina, perfosfato, ossa macinate, ossa trattate col sistema Engelhardt modificato, fangine, cenere, ecc., cedibili a prezzi convenientissimi.

Ricordarsi che per concimare i prati prestasi molto l'attunno ed il principio dell'inverno. — Lo spargimento del concime dovrà esser susseguito da una buona erpicatura.

Le Commissioni si ricevono esclusivamente o presso la FABBRICA sita in prossimità del Macello, o presso il COMIZIO AGRARIO in Piazza Unità d'Italia.

Specialità

DEL

Chimico Farmacista dott. GALLEANI

di Milano Via Meravigli, 24

con Stabilimento Chimico, Via Orsole, N. 2

Conosciute per l'Italia, Europa, America per li incontrastabili effetti

La Farmacia GALLEANI spedisce dietro vaglia postale le dette Specialità al domicilio per tutta l'Italia e all'Estero.

1. PILLOLE VEGETALI DI SALSAPARIGLIA DEPURATIVE DEL SANGUE E PURGATIVE, adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d'Italia; hanno la proprietà del Siroppo e vengono prescelte come più comode a prendersi, massime viaggiando, più non avendo l'inconveniente di recare dolori al ventre, come le altre pillole purgative. — Alla scatola di n. 18, cent. 30, alla scatola di n. 36 lire 1.50.

2. PILLOLE ANTIGONORRHOICHE del prof. FORZA, usate nelle Cliniche di Berlino, specifico per la così detta Gonococchia e stringimenti uretrali. I nostri Sanitari assicurano con tre scatole la guarigione. — Ogni scatola L. 2.

3. PILLOLE ANTIMORROIDALI, per guarire le Emorroidi ed i dolori reumatici anche di vecchia data. — Ogni scatola L. 2.

4. POMATA ANTIMORROIDALE, per curare e prevenire queste infermità, guarisce furuncoli, biterzoli, pruriginie, indurimenti glandulari e scrofole, ridona e conserva la bianchezza della pelle. — Vaso L. 2.

5. VERA ed UNICA TELA ALL'ARNICA. Rimedio infallibile riconosciuto in Italia, Europa, e nelle Americhe ove meglio che in Italia l'hanno apprezzato, per distruggere i calli vecchi indurimenti, infiammazione dei piedi causate dalla traspirazione, occhi di pernice, asprezze della cute; utilissimo per la medicazione delle scalfite, contusioni, scottature, affezioni reumatiche gotose, piaghe, erpeti o salse e geloni rotti. — Costa L. 1 scatola doppia, L. 20 franco per Regno.

6. PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE del professor PIGNACCA di Pavia le quali oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promuoovono e facilitano l'espettorazione, liberando IL PETTO SENZA L'USO DEI SALASSI, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio, gli grandi, L. 3 bottiglia piccola.

Di minor azione e perciò utilissimi nelle pertossi ed infreddature, come pure nelle leggieri irritazioni della gola e dei bronchi sono i zuccherini per la tosse del professor Pignacca che di facile digestione e di pronto effetto riscorono piacevoli al palato. — Si le Pillole che i Zuccherini sono utilissimi dai cantanti e predicatori per richiamare la voce e togliere la rauocedine. Prezzo alla scatola con istruzioni si i Zuccherini che le Pillole L. 1, 50.

7. INFALLIBILE RITROVATO del professor E. Seward, Nuova York 17 ottobre 1830, cioè ponata miss Washington rigeratrice dei capelli, della barba e sopracciglia; ne impedisce la caduta, fortifica il bulbo ed è a detta dei nostri medici la medicina più sicura per l'erpete salsoza del capo L. 4.

8. SACCAROEO EMATOSTATICO del professor Campana; 51 anni di esperienza. Adottato nelle Cliniche di Pavia e di Genova, e dai Sanitari della nostra città, venne constatata la sua benefica azione nelle seguenti malattie: sifilide, nel 2 e 3 stadio, erpeti, scoll bianchi, difficoltà di mestruazione, aposteme furuncoli, cancri ed altre discrasie del sangue. Prezzo L. 6 bottiglia grande, L. 3 bottiglia piccola.

9. POLVERE DI FIORE DI RISO usata dai primari Ostetrici e dalle primarie Levatrici d'Italia. Si raccomanda per la migliore e più economica nella fasciatura dei bambini. Essa poi ha la proprietà di rendere alla pelle la morbidezza, far sparire i bitorzoli e le macchie del viso. — La scatola L. 1.

10. NOVI PARACALI o CUSCINETTI VERI ALL'ARNICA, Sistema Galleani preparati con lana e non cotone siccome i provenienti dall'estero. — Prezzo in Milano Cen. 80 per ogni scatola, per fuori franco in tutto il Regno Cen. 90 per una sola scatola, Cent. 75 per più scatole. L. 2.50 alla scatola Paracali ottangolari L. 2.50 gli ovali. Farmacia Galleani Via Meravigli, 24.

NE. Ad ogni specialità esigere la Firma a mano del Galleani tanto sulla istruzione unita che sull'involto d'ogni specialità.

Sconto d'uso al Committente.

Si VENDONO in Padova dalle farmacie Roberti Ferdinando, alla farmacia dell'Università, Gasparini, Zanetti, e nel magazzino di Droghie Pianeri e Mauro.

— A Vicenza, farm. ia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassare — Mira Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagnoli e Diego — Legnago, Valeri; — Treviso Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia drogheria di Domenico Paulnesi — Badia alla farmacia Bisaglia e nelle principali Farmacie del Veneto. 61-20



FARINA MESSICANA

prodotto alimentare naturalmente

RICCO DI FOSFATO DI CALCE

eminente nutrimento

E DI DIGERIBILITA' STRAORDINARIA

Riconosciuto dai più distinti professori della scienza medica come l'unico rimedio per guarire le seguenti malattie: la consunzione, la bronchite, e l'aragite cronica, il catarro polmonare, l'anemia (povertà di sangue) la paraplegia nei bambini, le malattie delle ossa e del midollo spinale, la rachitide, la scrofula, lo spessamento delle nutrici e per riparare le forze dei bambini esauste del troppo rapido sviluppo, ecc. — La FARINA MESSICANA del dott. Benito del Rio adottata dai principali medici nella cura delle affezioni tubercolose, possiede speciali proprietà curative constatate da numerose guarigioni. La sua azione confortante e riparatrice, agendo direttamente sulla tubercolizzazione dei polmoni, ne facilita la ctearizzazione che si opera prontamente, e ne rende sicura la guarigione. — Raramente la malattia resiste ad una cura di due a tre mesi. E pure il miglior specifico contro lo sfiumimento. — Prezzo di una scatola di grammi 250, L. 2,50.

Venuta in Milano presso i depositari generali per l'Italia G. Lattuada e De-Bernardi, via S. Pietro all'Orto, 10; Società Farmaceutica; A. Manzoni e Comp.; Caberlotto e Comp., via Galline; Venezia, farm. Zampironi-Botner; Verona, farm. Pasoli; Mantova, farm. Rigatelli; Adria, farm. Bruscaini e nelle principali farmacie del Regno. Padova, farmacia Pianeri e Mauro.

Contro domanda si spedisce gratis un Opuscolo del dott. Benito del Rio sulle malattie di petto e loro guarigione mediante la Farina Messicana. — Non confondere la Farina Messicana colla Revalenta Arabica du Barry. 20-491

SCIROPPO DEPURATIVO DI SCORZE D'ARANCIO AMARO al Ioduro di Potassio

DI J.-P. LAROZE, FARMACISTA A PARIGI

L'Ioduro di Potassio è un alterativo reale, un depurativo di una efficacia incontestabile; unito al Sciroppo di Scorze d'Arancio amaro, egli è tollerato da qualunque costituzione senza soffrire alcun sconcerato e la integrità della funzione è garantita. La sua dose matematica permette ai Medici d'appropriarne l'uso ai diversi temperamenti, nelle Affezioni scrofolose, tubercolose, cancerose, sifilitiche secondarie e terziarie, non che reumatiche, per i quali egli è il più sicuro specifico.

Fabbrica, Spedizioni: Ditta J.-P. LAROZE 1° 2, rue des Lions-St-Paul, PARIS. Depositi in Padova: Cornelio e Roberti.